

ANALISI DEMOGRAFICA

Docente/i: MACCHERONI CARLO
Settore: SECS-S/04
CFU: 5
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere ed impiegare quegli strumenti concettuali e metodologici che hanno oggi maggiore rilevanza nell'approfondire l'analisi e nella modellizzazione dei comportamenti demografici. Fornire le competenze per valutare le relazioni fra le strutture demografiche e gli eventi che condizionano l'evoluzione di una popolazione oltre che il ruolo specifico di ciascuna componente della dinamica demografica.

Risultati dell'apprendimento

Programma

1. Procedure di standardizzazione. 2. Analisi dell'interferenza tra fenomeni demografici. 3. Problemi e metodi di analisi della mortalità. 4. Modelli di mortalità. 5. L'analisi della fecondità. 6. L'analisi delle migrazioni e della mobilità. 7. Genesi di popolazione e modelli di popolazione chiusa: la popolazione stabile in particolare. 8. Le previsioni della popolazione: problematica generale, schemi di calcolo e cenni al software.

Testi Consigliati

Livi Bacci M., Introduzione alla demografia, Loescher editore, Torino, 1999 Maccheroni C., Complementi di analisi demografica. Appunti ad uso degli studenti del Corso di Laurea in Scienze Statistiche (A.A. 2008-09), Copysprinter, Via delle Rosine 4/b, Torino

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e periodiche esercitazioni pratiche. E' previsto inoltre un seminario di approfondimento opportunamente scelto su uno degli argomenti del corso.

Modalità di Esame

Di norma l'esame consiste preliminarmente in uno scritto e chi lo supera accede all'orale. Per gli studenti della laurea specialistica in Scienze politiche l'esame è orale.

Note

ANALISI ECONOMICA (MNO)

Docente/i: COLOMBINO UGO
Settore: SECS-P/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso illustra - a livello avanzato - gli strumenti utili per comprendere e sviluppare i modelli economici, soprattutto in vista delle applicazioni empiriche, della valutazione delle politiche e degli insegnamenti economici successivi e più specialistici offerti dalla laurea magistrale.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Vedi sito personale del docente.

Testi Consigliati

H. R. Varian, Analisi Microeconomica, CaFoscarina, 2003.

Attenzione: NON si tratta del testo Microeconomia (stesso autore, stesso editore) adottato per i corsi di Microeconomia negli a. a. precedenti al 2008-9.

Per alcuni argomenti potranno essere indicati altri materiali aggiuntivi o sostitutivi.

Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni.

Modalità di Esame

Scritto.

Per sostenere l'esame è indispensabile l'iscrizione tramite il sistema informatico dell'Ateneo. Si possono sostenere non più di quattro prove d'esame nello stesso anno accademico.

Note

Il corso presuppone:

- le nozioni fondamentali di microeconomia a livello intermedio reperibili ad esempio in:

Besanko e Breutigam, Microeconomia, McGraw-Hill;

Varian, Microeconomia, CaFoscarina;

Pindyck - Rubinfeld, Microeconomia, Zanichelli;

Perloff, Microeconomia, Apogeo;

Shotter, Microeconomia, Giappichelli;

- nozioni matematiche relative ai metodi di ottimizzazione, alle decisioni in condizioni di incertezza e alle decisioni strategiche, come quelle impartite nell'insegnamento di Metodi Matematici per le Decisioni.

- nozioni base di inferenza statistica e di econometria.

BENI PUBBLICI, GLOBALI, LOCALI, E SVILUPPO (MNO)

Docente/i: BROSIO GIORGIO
Settore: SECS-P/03
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Relazioni finanziarie intergovernative

Fornitura di beni pubblici ai diversi livelli e tecnologia dell'aggregazione

Le fonti principali di finanziamento del settore pubblico: imposte e tariffe, debito, aiuto estero, rendite da risorse naturali, rimesse.

Analisi di alcune componenti tipiche dei sistemi tributari nei paesi in via di sviluppo in particolare le imposte sull'agricoltura e la VAT.

Le rimesse degli emigranti

L'aiuto estero : modalità ed effetti principali. l'economia politica dell'aiuto.

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Lezioni e seminari

Modalità di Esame

Scritto con domande a scelta multipla, esercizi e domande libere

Note

CALCOLO DELLE PROBABILITA' 1

Docente/i: DE BLASI PIERPAOLO
Settore: MAT/06
CFU: 5
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso intende fornire gli elementi fondamentali della teoria elementare del Calcolo delle Probabilità.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Algebre e sigma-algebre di eventi. Spazi di probabilità. Probabilità condizionata, indipendenza. Teorema di Bayes.

Misurabilità e variabili casuali. Funzione di distribuzione. Variabili casuali discrete e continue. Valore atteso e momenti di variabili casuali. Funzione generatrice dei momenti. Tipi di convergenza. Valore atteso condizionale.

Variabili discrete: bernoulliana, binomiale, ipergeometrica, Poissoniana. Teoremi limite.

Variabili continue: variabili normali, lognormali, esponenziale negativa, gamma, beta, logistica e Pareto. Teorema limite centrale.

Cenni di analisi multivariata: Momenti incrociati e covarianza.

Testi Consigliati

Eventuali testi saranno comunicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità Didattiche

Il corso si compone di lezioni teoriche ed esercitazioni che costituiscono parte integrante del corso medesimo

Modalità di Esame

Prova scritta.

Note

I voti dell'appello 18 febbraio 2009 sono disponibili su questo sito, alla voce "Materiale didattico".

La visione/registrazione appello 18 febbraio 2009 si terrà lunedì 23 febbraio ore 13 in via Plana, aula professori. Si potranno registrare anche i voti degli appelli precedenti (last call).

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente/i: PORRO GIUSEPPE
Settore: IUS/14
CFU: 5
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere i meccanismi istituzionali dell'Unione Europea e la rilevanza della sua normativa sugli Stati, con particolare attenzione al sistema italiano.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Nel corso verranno analizzati gli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione Europea, con particolare attenzione all'origine, alla composizione, funzionamento, evoluzione e poteri delle istituzioni comunitarie anche in relazione all'ordinamento italiano. Verranno fatti cenni alle quattro libertà fondamentali del sistema comunitario: merci, capitali, servizi e persone.

Testi Consigliati

A scelta uno dei seguenti testi: L. DANIELE, Diritto dell'Unione europea. Dal Piano Schuman al progetto di Costituzione per l'Europa, Milano, Giuffrè, 2004. U. DRAETTA, Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione europea, Milano, Giuffrè, ultima edizione. F. POCAR, Diritto dell'Unione e delle Comunità europee, Milano, Giuffrè, ultima edizione. G. STROZZI, Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione. C. ZANGHÌ, Istituzioni di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, ultima edizione. Per i testi normativi essenziali si consigliano: B. NASCIMBENE, Comunità e Unione europea: codice delle istituzioni, Torino, Giappichelli, ultima edizione F. POCAR e M. TAMBURINI, Norme fondamentali dell'Unione e delle Comunità europee, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

Modalità di Esame

Esame scritto.

Note

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO - D (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: LONGO FABIO
Settore: IUS/21
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Scopo della prima parte del corso è fornire gli strumenti per comprendere i fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano e le dinamiche della vita politico-costituzionale.

Scopo della seconda parte del corso è fornire gli strumenti per comprendere e comparare le dinamiche della vita politico-costituzionale dei principali paesi di democrazia liberale.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso affronta, con un approccio comparatistico e, nello stesso tempo, con particolare riguardo alla situazione italiana, i principali temi del diritto costituzionale italiano e comparato: significato del diritto costituzionale e, in specie, del diritto costituzionale comparato, forme di stato, tipi di stato, forme di governo dei principali paesi di democrazia liberale, diritti fondamentali, sistema delle fonti del diritto, sistemi elettorali, potere giudiziario, revisione costituzionale e giustizia costituzionale.

Testi Consigliati

Si consigliano 2 manuali, uno per il diritto costituzionale italiano ed uno con approccio comparatistico.

Per il Diritto costituzionale italiano, un testo fra:

F. Bilancia, Corso di diritto costituzionale, Cedam, Padova, 2008;

A. Barbera, C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, il Mulino, Bologna, 2008;

R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, 2008 (il cap. XI, «Fonti comunitarie» è solo da leggere).

Per il Diritto costituzionale comparato:

P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009.

Capitoli da studiare:

Preistoria, origini e vicende del costituzionalismo, pp. 21-58

Il Regno Unito, pp. 61-103

Gli Stati Uniti d'America, pp. 127-157

La Francia, pp. 158-195

La Germania e l'Austria, pp. 196-241

La Spagna, pp. 242-266

La Svizzera, pp. 298-333

Tutta la Parte quarta (I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi), pp. 645-1078, ad eccezione del Capitolo su Governo e amministrazione, pp. 853-920.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

Modalità di Esame

L'esame si svolge in forma orale.

Note

Documento generato il 15.06.2009 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

ECONOMIA POLITICA - D (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: COZZI TERENCE
Settore: SECS-P/01
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO - B (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: ALGOSTINO ALESSANDRA
Settore: IUS/21
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Scopo del corso è fornire gli strumenti per comprendere il funzionamento e le dinamiche del sistema costituzionale dei vari Paesi, in specie in relazione al concetto di democrazia e al rapporto autorità-libertà (i diritti), in una prospettiva comparata, con particolare attenzione al contesto italiano.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso affronta, con un approccio comparatistico e, nello stesso tempo, con particolare riguardo alla situazione italiana, i principali temi del diritto costituzionale italiano e comparato: significato del diritto costituzionale e, in specie, del diritto costituzionale comparato, forme di Stato, diritti fondamentali, sistema delle fonti del diritto, forme di governo, sistemi elettorali, rapporto tra potere legislativo ed esecutivo, potere giudiziario e giustizia costituzionale.

Testi Consigliati

Si consigliano 2 manuali, uno per il diritto costituzionale italiano ed uno con approccio comparatistico. Per il diritto costituzionale italiano, un testo fra: A. Barbera, C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, il Mulino, Bologna, ult. ed. (i cap. II, IV, XIII sono solo da leggere); P. Caretti, U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed. (i cap. IV, IX e X sono solo da leggere). Per il diritto costituzionale comparato, un testo fra: G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (le parti relative a cap. I-sez.I; cap. II; cap.III-sez.III-parr.1 a 7; cap. VI; cap. VII-parr.18 a 26 sono solo da leggere); G. De Vergottini, Diritto costituzionale comparato, vol. I, Cedam, Padova, ult. ed. Carrozza, Di Giovine, Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, in corso di pubblicazione

Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed eventuali seminari decisi in accordo con i partecipanti al corso.

Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Note

La docente è disponibile per ulteriori informazioni presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche nel giorno di ricevimento segnalato sul sito della Facoltà.

DIRITTO INTERNAZIONALE - B

Docente/i: RIVELLO ROBERTO
Settore: IUS/13
CFU: 5
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti per un successivo approfondimento delle norme internazionali che regolano la cooperazione nell'attuale comunità internazionale.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Verranno analizzati i soggetti del diritto internazionale; le fonti consuetudinarie, pattizie e gli atti delle organizzazioni internazionali; i rapporti tra diritto internazionale e diritto interno. Sarà tratteggiato un quadro generale per le principali regole di diritto materiale; la violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze; la funzione giurisdizionale internazionale; il diritto internazionale penale.

Testi Consigliati

Per gli studenti frequentanti: i testi verranno indicati durante il corso. Per gli studenti non frequentanti: i testi devono essere concordati con il docente.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

Modalità di Esame

Le modalità d'esame saranno rese note all'inizio delle lezioni.

Note

DIRITTO PRIVATO DELLA CONCORRENZA (MNO)

Docente/i: BORTOLOTTI FABIO
Settore: IUS/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Fornire allo studente un quadro aggiornato della normativa sulla concorrenza (antitrust) sia italiana che europea e delle istituzioni che applicano tale normativa.

Scopo è di fornire allo studente una conoscenza dei seguenti elementi:

- nozioni di base (intese, concentrazioni, posizioni dominanti)
- sviluppo delle politiche antitrust nazionale e europea
- giurisprudenza e prassi amministrativa in materia.

Risultati dell'apprendimento

Programma

La normativa «antitrust». Origini e sviluppi.

- I concetti fondamentali: intese, concentrazioni, posizioni dominanti.
- L'applicazione del divieto delle intese: divieto ed esenzione, rule of reason, esenzioni per categoria.
- La modernizzazione: il regolamento 1/2003.
- Analisi di decisioni e sentenze su un tema specifico

Testi Consigliati

FATTORI, TODINO, La disciplina della concorrenza in Italia, Il Mulino, 2004. Ulteriori materiali relativi alle esercitazioni verranno distribuiti durante il corso.

Modalità Didattiche

Lezioni (per la parte introduttiva) ed esercitazioni (analisi e discussione di casi concreti).

Modalità di Esame

Orale, con valutazione preliminare del lavoro svolto nelle esercitazioni (per chi abbia frequentato le stesse) che verrà tenuta presente al momento dell'esame.

Note

DIRITTO PRIVATO

(CdL in Servizio Sociale)

Docente/i: CIATTI ALESSANDRO
Settore: IUS/01
CFU: 7
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano, con particolare attenzione ai profili di evoluzione storica e ai collegamenti con le altre discipline giuridiche. Speciali approfondimenti vengono dedicati allo studio dell'influenza delle norme costituzionali e comunitarie, al crescente ruolo esercitato dalla giurisprudenza dottrinale e forense e agli aspetti relativi alla tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Nozioni introduttive e principi fondamentali;
Tutela giurisdizionale e prove;
Persone fisiche e persone giuridiche;
Situazioni giuridiche;
Autonomia negoziale;
Responsabilità civile e illecito;
Successioni per causa di morte.

Testi Consigliati

P. PERLINGIERI e P. FEMIA, Nozioni introduttive e principi fondamentali del diritto civile, a cura di L. Tullio, 2 ed., Esi, Napoli, 2004 (ovvero successiva ove disponibile);

P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, Napoli, ultima edizione; limitatamente alle seguenti parti:

Parte seconda - Persone fisiche e giuridiche; Parte terza, (soltanto lettere A - Situazioni esistenziali); Parte quarta, (soltanto lettere A e B - Autonomia negoziale e contrattuale, Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale); Parte quinta - Responsabilità civile e illecito; Parte ottava - Successioni per causa di morte e Parte nona - Tutela giurisdizionale e prove.

Modalità Didattiche

Lezioni ex cathedra e approfondimenti monografici/

Modalità di Esame

Scritto sull'intero programma. Modalità alternative saranno concordate con gli studenti frequentanti.

Note

ECONOMIA AZIENDALE

Docente/i: MARINO SALVATORE
Settore: SECS-P/07
CFU: 10
Sede: BIELLA

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti di base per la comprensione dei principali caratteri della gestione di impresa, attraverso le informazioni economico-finanziarie e patrimoniali. Si forniranno strumenti interpretativi, basati sulla lettura del bilancio di impresa, e modelli applicativi, fondati sull'analisi dei costi e sulle scelte di investimento, a supporto delle decisioni aziendali.

Risultati dell'apprendimento

Programma

- Introduzione ai sistemi di informazione economica. - La contabilità di impresa. I concetti di base. - Il bilancio. I principi contabili e il regolamento europeo. - Il bilancio. Principi di redazione, analisi e valutazione dello Stato patrimoniale e del Conto Economico. - Lo Stato Patrimoniale. I concetti fondamentali. I cambiamenti nello stato patrimoniale e la misurazione del reddito. - Il conto economico e la misurazione dei costi. - I flussi e il rendiconto finanziario. - L'analisi della situazione economica e finanziaria dell'impresa attraverso l'interpretazione dei principali indici di bilancio. - Principi di contabilità industriale. Differenti configurazioni di costo. - Analisi costi, ricavi e volumi di attività. Analisi di sensitività dei costi e dei ricavi. - Utilizzo del margine di contribuzione in chiave decisionale; make or buy. - Il concetto di investimento industriale. I flussi finanziari di investimento e la loro attualizzazione. - Le principali tecniche di valutazione degli investimenti industriali.

Testi Consigliati

- Leland Robert N. Anthony, David F. Hawkins, Diego M. Macri, Kenneth A. Merchant, Il bilancio - Analisi economiche per le decisioni e la comunicazione della performance 4/ed, McGraw-Hill, 2008. - Fraquelli G., Impresa, mercato e gestione del lavoro, Utet, 2006, Cap. 4. - Materiale a cura del docente su "La valutazione degli investimenti industriali".

Modalità Didattiche

Il corso si articola in lezioni ed esercitazioni.

Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta della durata di circa 3 ore. La prova orale è facoltativa.

Note

ECONOMIA POLITICA - A (TNO)

Docente/i: BIANCO GIOVANNI
Settore: SECS-P/01
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Offrire un quadro elementare ma rigoroso, completo e aggiornato degli strumenti concettuali e analitici delle scienze economiche tali da consentire la successiva migliore ed autonoma capacità di comprensione del funzionamento delle organizzazioni e delle istituzioni economiche, nonché del sistema economico nelle moderne società umane.

Risultati dell'apprendimento

Programma

MICROECONOMIA. Cosa studia l'economia. Gli strumenti della analisi economica II. Mercati, domanda e offerta. III. Elasticità e aggiustamento dei mercati. Elasticità al prezzo, al reddito, altre. IV. Teoria della scelta del consumatore. Domanda individuale e domanda di mercato. V. Teoria della offerta, tecnologia ed innovazione. Produzione, costi, ricavi e profitti. VI. Forme di mercato. Concorrenza perfetta, Concorrenza monopolistica, Oligopolio, Monopolio. VII. Teoria della distribuzione. Il mercato dei fattori. VIII. Rischio, informazione. Mercati finanziari. IX. Economia del benessere, ambiente, salute, sicurezza. Fallimenti del mercato. X. Economia del settore pubblico. Tassazione e spesa pubblica. MACROECONOMIA. XI. Obiettivi macroeconomici, crescita e ciclo. XII. La determinazione del reddito nazionale. XIII. La moneta. Domanda ed offerta di moneta. XVI. Domanda ed offerta aggregata. XV Inflazione e disoccupazione. XVI. La politica economica. Politica fiscale e politica monetaria. NB. Per chi deve acquisire 10 crediti si veda in Modalità didattiche.

Testi Consigliati

Begg Fischer Dornbusch Economia McGraw-Hill (III edizione 2008) . Capitoli 1-12, 14, 17, 18, 19, 21, 23.1, 23.2, 24,25. Sul sito della casa editrice vi sono utili materiali di autovalutazione. Gianni Bianco, Esercitazioni di economia, CELID

Modalità Didattiche

Gli argomenti affrontati verranno svolti a lezione perlopiù nell'ordine indicato dal programma. Si ricorda che molti altri testi possono essere utilizzati purchè si studi seguendo il programma indicato. Nell'analizzare gli argomenti si faranno ampi riferimenti alla realtà italiana ed europea. Alle lezioni verranno affiancate esercitazioni e tutoraggio (vedasi Note più sotto). Per 10 crediti vale il programma vecchio Sloman cap. 1-10 il 6 solo punti 1 e 2.

Modalità di Esame

Scritto a risposte multiple con domande, grafici e qualche problema richiedente semplici calcoli e formule elementari. Le risposte esatte varranno 1 punto quelle errate saranno penalizzate di una frazione di punto, quelle non date non conteranno. Il calendario esami apparirà nel sito di Facoltà e comunicato ai frequentanti.

Note

Le esercitazioni, che includeranno anche ripasso e soluzione di ogni eventuale dubbio, verranno svolte con un calendario che verrà comunicato ai frequentanti ed apparirà sul sito di Facoltà nelle News.

ECONOMIA POLITICA - C (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: GRUA CLAUDIO GIAN BATTISTA
Settore: SECS-P/01
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

ECONOMIA POLITICA - E (TNO)

Docente/i: GRISOLI VALERIO
Settore: SECS-P/01
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Introduzione all'economia.

Per gli studenti del CdL in Scienze politiche (TNO)

Risultati dell'apprendimento

Programma

Concetti economici: Scarsità, scelte, possibilità produttive, vincoli, pendenza, prezzo relativo.

Mercato: Legge della domanda, equilibrio. Movimenti lungo/delle curve di domanda e offerta, elasticità. Prezzi minimi, massimi. Valore atteso, valore attuale, speculazione.

Scelte individuali: Preferenze. Sostituti e complementi. Disponibilità a pagare, utilità marginale. Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione.

Surplus del consumatore.

Scelte dell'impresa: Funzione di produzione. Produttività marginale, media. Rendimenti marginali e rendimenti di scala. Costi. Economie di scala.

Massimizzazione profitti. Offerta. Entrata ed uscita.

Efficienza.

Monopolio. Discriminazione di prezzo.

Problemi di informazione, fallimenti del mercato.

Monopolio naturale. Oligopolio, concorrenza monopolistica. Collusione.

Esternalità. Beni pubblici. Tasse e sussidi. Regolamentazione. Tutela della concorrenza.

Introduzione alla macroeconomia: Crescita, cicli, disoccupazione, inflazione.

Testi Consigliati

Potranno essere rese disponibili dispense. Il programma è in gran parte coperto a livello adatto da due testi in commercio:

1. J.Sloman, "Elementi di economia", il Mulino 2007, Cap. I, II, III (eccetto 3.1-3.3), IV, V, VI, VII.
2. G.Bertola, Il Mercato, il Mulino 2006.

Il primo testo è completo, formale, sintetico. Il secondo sviluppa alcuni ulteriori ragionamenti e contiene molti esempi e applicazioni alla realtà italiana.

Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni, supporti didattici in aula (proiettore) e sul sito internet del corso:

www.personalweb.unito.it/valerio.grisoli

Modalità di Esame

Scritto: definizioni, concetti, semplici esercizi, interpretazione di grafici. Test computerizzato, sono possibili anche risposte aperte.

L'iscrizione all'appello sul sistema informativo di facoltà è indispensabile ed è possibile per un massimo di tre prove nel corso dell'anno. Se il sistema informativo segnala più di tre iscrizioni, per essere ammessi a sostenere l'esame occorre aver giustificato precedenti assenze.

Note

ECONOMIA POLITICA - G (TNO)

Docente/i: COLOMBINO UGO
Settore: SECS-P/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso fornisce una introduzione all'analisi economica. L'obiettivo è quello di mettere in grado gli studenti di capire la logica dei modelli economici e di usarli, adattarli e svilupparli per l'analisi di un'ampia gamma di problemi.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Per il programma dettagliato visita il sito personale del docente (link: Economia Politica).

Testi Consigliati

D. A. Besanko, R.R. Braeutigam: Microeconomia, McGraw-Hill, 2009.

Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni.

Modalità di Esame

Scritto.

Per sostenere l'esame è indispensabile l'iscrizione tramite il sistema informatico dell'Ateneo. Si possono sostenere non più di quattro prove d'esame nello stesso anno accademico.

Vedi le istruzioni per l'esame ed alcuni esempi sul sito personale del docente.

Note

Le lezioni presuppongono la conoscenza del contenuto dell'insegnamento Matematica per la Statistica.

Per altre notizie e aggiornamenti consultare il sito personale del docente.

ECONOMIA POLITICA - H (TNO)

Docente/i: DEL BOCA DANIELA
Settore: SECS-P/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

EURO E FINANZA INTERNAZIONALE (MNO)

Docente/i: COZZI TERENCE
Settore: SECS-P/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso è di nuova istituzione e avrà perciò natura abbastanza sperimentale. La trattazione dei vari argomenti sarà adattata agli interessi e alla preparazione di base degli studenti.

Risultati dell'apprendimento

Programma

1. Evoluzione del sistema monetario internazionale da Bretton Woods all'euro. 2. Banca Centrale Europea e politica monetaria. 3. Struttura temporale dei tassi di interesse e interventi di politica monetaria della BCE. 4. Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. 5. Cambi e mercati finanziari internazionali. 6. La crisi finanziaria attuale.

Testi Consigliati

T. Cozzi, Istituzioni di economia politica, Bologna, il Mulino, 2002, pp.395-442. L. Bini Smaghi, L'euro, Farsi un'idea, Bologna, il Mulino, F. Papaia e C. Santini, La Banca Centrale Europea, Farsi un'idea, Bologna, il Mulino, T. Padoa-Schioppa, L'euro e la sua banca centrale, Bologna, il Mulino, 2004. Banca Centrale Europea, Bollettino mensile, 100 anniversario della BCE, Frankfurt am Main, 2008. T. Cozzi, Term Structure of Interest Rates, scaricabile dal sito. Banca Centrale Europea, Il ruolo delle banche nel meccanismo di trasmissione della politica monetaria, in Bollettino mensile, Agosto 2008. T. Cozzi, Credit Channel (Credit view), scaricabile dal sito. M. Deraglio, G. S. Frankel, P. G. Monasteri, A. Caffarena, La resa dei conti, XIII0 rapporto sull'economia globale e l'Italia, Milano, Lazard & Co., 2008. Banca dei Regolamenti Internazionali, 78a Relazione annuale (10 aprile 2007- 31 marzo 2008), Basilea, 30/06/08, pp. 62-71; 101-128. The Credit Crunch one Year on, in The Economist, August 9, 2008, pp. 63-69.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali

Modalità di Esame

Prova orale

Note

Le indicazioni bibliografiche sono molto più ampie di quanto occorrerà presentare all'esame. Informazioni più precise in proposito verranno fornite a lezione.

INFORMATICA PER LA STATISTICA (TNO)

Docente/i: SCAGNI ANDREA
Settore: SECS-S/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si propone innanzitutto di fornire le competenze di base per l'elaborazione di dati statistici con software di tipo foglio elettronico.

Successivamente tale strumento informatico verrà impiegato per meglio comprendere e assimilare la logica e le potenzialità delle metodologie statistiche di base.

L'obiettivo del corso è quindi duplice: saper fare statistica di base in modo efficiente ma anche pienamente consapevole e quindi efficace.

Risultati dell'apprendimento

Programma

1. La struttura fondamentale di un foglio elettronico: celle, loro identificazione, riferimenti
2. I dati, le funzioni, i grafici, altri oggetti
3. Formati e tipologie di dati
3. Approfondimento sulle funzioni rilevanti per l'elaborazione dati
4. Preparazione, manipolazione e trasformazione di dati
5. procedure applicative di statistica univariata e bivariata
6. Studio del comportamento degli indici statistici tramite casi studio e simulazioni
7. Le distribuzioni teoriche di frequenze e il confronto con quelle osservate empiricamente
8. Modelli di regressione lineare e linearizzabile su foglio elettronico
9. Cenni sul comportamento delle statistiche campionarie

Testi Consigliati

Il materiale didattico verrà fornito dal docente. Consisterà principalmente nei video multimediali delle lezioni svolte in aula, disponibili per il download (con password di accesso) agli studenti nella pagina dei materiali didattici della materia.

Lettura consigliabile, anche se non aggiornata sugli aspetti informatici, è:

A. SCAGNI, Introduzione alle tecniche di ricerca e elaborazione dei dati (3a edizione), Tirrenia Stampatori, Torino, 2001

Modalità Didattiche

Il corso si svolge in aula informatica ed è costituito prevalentemente da attività interattive di laboratorio.

Come software viene utilizzato il foglio elettronico del pacchetto OPENOFFICE versione 3.0.1 (in italiano). Il software è "OpenSource" e quindi liberamente scaricabile via web e installabile su qualsiasi PC.

Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova pratica di laboratorio al PC.

Note

Propedeuticità: il corso di STATISTICA A (o, in alternativa, di STATISTICA A DISTANZA per i lavoratori a tempo pieno) deve essere frequentato prima del presente corso.

Gli studenti che abbiano nel proprio piano di studi il corso di Informatica per la Statistica da 5 CFU (a.a. 2007-08) DEVONO prendere contatto con il docente prima di sostenere l'esame.

ISTITUZIONI DELL'UE E SOCIETÀ CIVILE (MNO)

Docente/i: GRAZIANO LUIGI
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Mira a fornire una comprensione critica adeguata delle istituzioni storiche dell'Unione europea: Consiglio dei ministri e Consiglio europeo; Commissione europea; Parlamento europeo; Corte europea di giustizia. L'accento non sarà tanto sul profilo formale degli uffici, quanto su strategie e comportamenti di chi opera entro le diverse istituzioni. L'analisi sarà estesa all'equilibrio istituzionale proprio del sistema politico di Bruxelles comparato al sistema costituzionale dei "checks and balances" americano, nonché all'interazione delle istituzioni dell'Unione con attori della società civile, in particolare gruppi d'interesse e Eurogruppi, e partiti politici europei.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso si articola in quattro parti: 1. le istituzioni dell'Unione europea: aspetti formali e comportamentali 2. l'equilibrio inter-istituzionale: perché l'equilibrio fra le istituzioni a Bruxelles viola scientemente la dottrina costituzionale della "separazione dei poteri", conformandosi a un'idea peculiare di "governo bilanciato" fra istituzioni che rappresentano, rispettivamente, gli Stati membri, i "popoli" di tali Stati - il Parlamento europeo -, e l'Esecutivo o Commissione europea. 3. Trattato di Lisbona (2007). Frutto dell'ultima revisione dei trattati in attesa di ratifica, il Trattato di Lisbona riordina e aggiorna l'assetto istituzionale dell'Unione dopo l'abortito tentativo di dotarla di un "trattato costituzionale". 4. Interazione con la società civile: il ruolo delle lobbies a Bruxelles; partiti e Parlamento europeo

Testi Consigliati

N. Nugent, Governo e politiche dell'Unione europea, Il Mulino, 2001 o edizioni successive Gigi Graziano, Le lobbies, Laterza, 2007 2a edizione Gigi Graziano: "Interinstitutional balance in the EU. The Prodi Administration as a reforming Commission", Working Paper, Istituto universitario europeo, Università autonoma di Barcellona, 2008. Il saggio sarà fornito in fotocopia dal docente. E' anche disponibile on-line. Trattato di Lisbona, Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, Comunicazioni e informazioni, 17/12/2007. (Scaricare da internet). Un testo sui partiti e il Parlamento europeo che sarà indicato dal docente durante il corso.

Modalità Didattiche

Il corso consiste in lezioni integrate - se il numero dei frequentanti lo consentirà - da brevi relazioni scritte su temi concordati con i singoli frequentanti.

Modalità di Esame

L'esame è orale. Le eventuali relazioni scritte (v. punto precedente) faranno parte dell'esame e della valutazione finale.

Note

Istituzioni dell'Unione europea è inserito in due corsi specialistici o magistrali: Laurea magistrale in Scienze internazionali-area Studi europei (9 crediti); Laurea magistrale in Scienze del governo e dell'amministrazione-area politologica (6 crediti). Durata e contenuto del corso sono gli stessi per gli iscritti all'una o all'altra laurea. Il programma d'esame invece varia: coloro per i quali il corso vale 6 crediti (Scienze del governo) non sono tenuti a portare all'esame il testo sui partiti europei, ma solo i quattro testi sopra indicati (Nugent, Graziano: Le lobbies e "Interinstitutional balance"; Trattato di Lisbona).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA - A (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: LONG JOELLE
Settore: IUS/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso offre allo studente un quadro dei principali istituti del diritto privato, cioè di quel settore del diritto che, regolando i rapporti "comuni" tra i privati individui, è il più vicino alla nostra vita di ogni giorno. Si intende altresì stimolare lo sviluppo delle competenze utili a cogliere i problemi giuridici che possono presentarsi nello svolgimento dell'attività di programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali territoriali

Risultati dell'apprendimento

Programma

Dopo un'introduzione sul diritto privato, si individueranno le principali situazioni giuridiche soggettive e gli strumenti per la loro tutela, con particolare riguardo alla tutela giurisdizionale. Ci si concentrerà quindi sui soggetti di diritto: persone fisiche (con attenzione alla protezione dell'adulto "debole"); persone giuridiche (analizzando anche il cd. privato sociale). L'attenzione sarà poi dedicata ai rapporti di coppia (matrimonio e convivenza more uxorio) e di filiazione (costituzione, rimozione e contenuto del rapporto) e al trattamento giuridico delle situazioni di difficoltà del bambino o dell'adolescente causate da relazioni di filiazione e parentela disturbate o distorte: l'analisi riguarderà in modo particolare l'affidamento extrafamiliare e l'adozione dei minorenni. Cenni saranno dedicati alle successioni. Seguirà lo studio dei diritti reali e del possesso, delle obbligazioni, del contratto in generale e dei contratti tipici, dei fatti illeciti

Testi Consigliati

Zatti, "Diritto privato. Corso istituzionale per 4/6 crediti", Cedam, ult. ediz., ad esclusione delle parti indicate in questo sito alla voce "informazioni aggiuntive". Fadiga, "L'adozione", Il Mulino, 2003

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e testimonianze di professionisti del settore. Durante le lezioni si individueranno e commenteranno i principali testi normativi, anche con l'aiuto della giurisprudenza: in questo modo lo studente potrà approfondire la conoscenza dei più importanti istituti nella loro disciplina legislativa e nella loro concreta applicazione.

Modalità di Esame

L'esame si svolge in forma scritta. Gli studenti frequentanti potranno sostenere un colloquio orale volto eventualmente a migliorare la valutazione dello scritto. A metà corso sarà organizzata, secondo le modalità indicate a lezione, una prova di esonero riservata agli studenti frequentanti.

Note

Si ricorda agli studenti che l'esame di Istituzioni di diritto privato e di famiglia può essere sostenuto solo dopo Istituzioni di diritto pubblico

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - C (TNO)

Docente/i: MASSA PINTO ILENIA
Settore: IUS/09
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano, anche al fine di poter comprendere le dinamiche della vita politico-costituzionale italiana. Il corso fornisce le basi per lo studio di tutte le altre materie giuridiche.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso si articolerà nei seguenti cicli di lezioni, aventi rispettivamente ad oggetto: a) i concetti fondamentali del costituzionalismo, con richiami ai principali eventi della storia costituzionale italiana; b) la Costituzione italiana: le fonti del diritto e la loro interpretazione; c) la Costituzione italiana: forma di Stato, forma di governo e organizzazione delle giurisdizioni; d) la Costituzione italiana: le autonomie territoriali; e) la Costituzione italiana: i diritti di libertà e i diritti sociali; f) la Costituzione italiana: la giustizia costituzionale; g) la Costituzione italiana, l'Unione europea e lo spazio giuridico europeo.

Testi Consigliati

P. Caretti - U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed. Ulteriori letture saranno consigliate durante il corso.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Seminari ed esercitazioni saranno organizzati con gli studenti frequentanti durante il corso.

Modalità di Esame

L'esame si svolge esclusivamente in forma scritta. Sono previste due domande a risposta aperta.

Note

Il corso è destinato agli studenti iscritti al corso di studi triennale in Scienze Sociali. Per ulteriori informazioni è possibile inviare messaggi e-mail all'indirizzo ilenia.massapinto@unito.it, ovvero rivolgersi alla docente durante l'orario di ricevimento.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - G (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: CAVALLO PERIN ROBERTO
Settore: IUS/09
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Capacità di acquisire la conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano; affrontare lo studio della Costituzione italiana e di altre principali norme giuridiche; fornire le basi per lo studio dei successivi corsi specialistici in materie giuridiche.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Analisi dei diritti costituzionali e della struttura della Repubblica italiana, con attenzione alle nozioni di Diritto, di Stato, di Costituzione e di pluralità degli Ordinamenti giuridici, nonché all'assetto costituzionale delle istituzioni nei rapporti con le persone, attraverso un'analisi delle norme della Costituzione italiana.

E' possibile la frequenza a distanza, che si terrà nel corso del primo semestre. Chi è interessato può consultare il sito dell'Università degli Studi di Torino [www.unito.it], Facoltà di Scienze Politiche - Didattica on line.

Testi Consigliati

Testo aggiornato della Costituzione italiana e:

- 1) P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed.
oppure
- 2) G. AMATO, A. BARBERA (a cura di), Manuale di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, ult. ed.
oppure
- 3) C. FUSARO, A. BARBERA, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

Attività di riallineamento deliberata dal Corso di Laurea.

Modalità di Esame

Scritto preliminare ed Orale.

E' necessaria una buona conoscenza della vigente Costituzione italiana.

Durante il corso saranno somministrati esercizi di autovalutazione.

Note

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi via e-mail all'indirizzo: dirpub.rcp@unito.it, ovvero contattare il docente durante l'orario di ricevimento.

ISTITUZIONI DI STORIA - B (TNO)

Docente/i: PALADINI FILIPPO
Settore: M-STO/04
CFU: 12
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si propone di offrire un quadro generale ma critico sulla storia istituzionale e sociale europea tra Quattrocento e inizi dell'Ottocento, con attenzione alle rotture rivoluzionarie, all'evoluzione statutale, ai più problematici e dibattuti aspetti della modernità nascente e di quella politica in particolare.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso si articola in due parti. Parte istituzionale: nella prima parte si analizzerà lo sviluppo delle forme istituzionali e la storia sociale d'Europa dal XIV secolo sino al 1848. Parte monografica: nella seconda parte si analizzeranno le nuove forme del discorso politico e le progettualità legislative e costituzionali messe alla prova nel Triennio democratico italiano (1796-1799), anche attraverso documenti editi e inediti.

Testi Consigliati

Frequentanti (12 cfu) Parte istituzionale: Carlo Capra, "Storia moderna", Le Monnier, Firenze 2000; Parte monografica: - Luciano Guerri, "Istruire nelle verità repubblicane. La letteratura politica per il popolo nell'Italia in rivoluzione (1796-1799)", il Mulino, Bologna 1999. - Antologia di saggistica, pubblicistica edita o inedita e di progetti costituzionali da "Alle origini del Risorgimento: i testi di un celebre concorso (1796)", a cura di Armando Saitta, Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, Roma 1964: dispense a cura del docente, depositate presso la segreteria. Non frequentanti: vedi Note

Modalità Didattiche

lezioni frontali e seminariali con lettura e discussione di testi e documenti storici

Modalità di Esame

Frequentanti: orale e scritto Non frequentanti: orale

Note

Bibliografia non frequentanti: - Carlo Capra, "Storia moderna", Le Monnier 2000 e un titolo per ciascuna delle seguenti sezioni (totale: altri due titoli): A - Vincenzo Ferrone, "La società giusta ed equa. Repubblicanesimo e diritti dell'uomo in Gaetano Filangieri", Laterza 2008; - Aurelio Musi, "Il feudalesimo nell'Europa moderna", il Mulino 2007 - Paolo Prodi, "Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime: la monarchia papale nella prima età moderna", il Mulino - Anthony Pagden, "Signori del mondo. Ideologie dell'impero in Spagna, Gran Bretagna e Francia", il Mulino 2005. B - Leonida Tedoldi, "La spada e la bilancia. La giustizia penale nell'Europa moderna (secc. XVI-XVIII)", Carocci 2008 - Piero Del Negro, "Guerre ed eserciti nell'Europa moderna", Laterza 2003 - Georg Schmidt, "La guerra dei Trent'anni", il Mulino 2008 - Suraiya Faruqi, "L'impero ottomano", il Mulino 2008

ISTITUZIONI DI STORIA - A (TNO)

Docente/i: CARPINELLI GIOVANNI
Settore: M-STO/04
CFU: 9
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il primo obiettivo è quello di aiutare lo studente a acquisire una conoscenza elementare e chiara del quadro storico in età contemporanea: nozioni fondamentali, tematiche di maggiore interesse, questioni dibattute. In un secondo momento, subentra nella proposta didattica il passaggio a un approfondimento specifico su una serie di argomenti a scelta.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Modernità e sviluppo nei loro intrecci con le tematiche ambientaliste, le prospettive locali e le questioni di genere

Testi Consigliati

1. G. Turi, Il nostro mondo. Dalle grandi rivoluzioni all'11 settembre, Laterza, Roma-Bari 2006 (manuale di base per l'esame scritto da riportare all'orale per chi non ha affrontato lo scritto o, avendolo affrontato, non è soddisfatto del voto).
2. U. Beck, Un mondo a rischio, Einaudi, Torino 2003.
3. Un testo a scelta fra:
P. Bevilacqua, La Terra è finita. Breve storia dell'ambiente, Laterza, Roma-Bari 2008 [2006];
A. Castagnoli, L'imprenditoria femminile in Italia. Il caso emblematico del Piemonte, Franco Angeli, Milano 2007;
G. Duby e M. Perrot, Storia delle donne. Il Novecento, a cura di F. Thébaud, Laterza, Roma-Bari 2003 [1996], pp. 1-109, 141-212, 306-343, 373-392, 564-593.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

Modalità di Esame

Scritto e orale.

L'esame scritto ha il carattere di una verifica con esonero e si tiene una volta sola durante il periodo del corso. La data di svolgimento è resa nota con largo anticipo; potranno presentarsi tanto i frequentanti quanto i non frequentanti. Chi non si fosse presentato allo scritto, o non fosse soddisfatto del voto ottenuto, dovrà riportare all'esame orale il testo di Turi.

Note

Seminario: "Sulle orme di George Mosse: il mito della guerra, il culto della mascolinità, il fascismo come religione". Testo di riferimento per i partecipanti: E. Gentile, Il fascino del persecutore. George Mosse e la catastrofe dell'uomo moderno, Carocci, Roma 2007.

LABORATORIO ECONOMICO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente/i: GARBERO PIERO
Settore: ALTRO
CFU: 10
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

L'insegnamento non è attivato nell'a.a. 2008-2009

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

L

Note

MANAGEMENT PUBBLICO E RELAZIONI TRA ENTI (MNO)

La titolarità del corso e' suddivisa tra i proff. F. Girotti (6 cfu) e G. Merlo (3 cfu)

Docente/i: GIROTTI FIORENZO
MERLO GIORGIO
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Nel quadro delle riforme amministrative attuate negli ultimi due decenni, il corso si propone di fornire agli studenti strumenti teorici e pratici per un'adeguata capacità di lettura dei modelli di amministrazione e programmazione territoriale dei servizi più sperimentati.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Un primo modulo (6 cfu, docente il prof. F. Girotti) sarà dedicato all'analisi dei principali assetti di riorganizzazione istituzionale e amministrativa delle amministrazioni pubbliche, dalla "nuova gestione pubblica" al paradigma emergente della public governance, nell'orizzonte di un complessivo ridisegno dei rapporti funzionali tra enti coinvolti in processi negoziati di produzione delle politiche. Un secondo modulo (3 cfu, docente il prof. G. Merlo) proporrà una riflessione sul significato e gli strumenti della programmazione in campo sociale, alla luce dei nuovi quadri normativi e attraverso lo studio di alcune concrete esperienze (dai piani sociali di zona, provinciali e regionale, alle politiche attive del lavoro e ai piani socio-sanitari).

Testi Consigliati

I modulo Per gli studenti frequentanti: F. Girotti, Amministrazioni pubbliche, Carocci, Roma, 2007 (capitoli e paragrafi indicati nello sviluppo del corso) e appunti delle lezioni. Per gli studenti non frequentanti, i capitoli dal 2 al 6 dello stesso testo. Il modulo R. Siza, Progettare nel sociale, F. Angeli, capitoli 1 e 2. I. Colozzi, Le nuove politiche sociali, Carocci, capitoli dal 1 al 4 compresi. G. Merlo, Sviluppo economico o coesione sociale?, in "Prospettive Sociali e Sanitarie", n. 2, 2007. G. Merlo, Dispensa: "Modelli di programmazione dei servizi", da richiedere al docente in attesa di disponibilità via Internet

Modalità Didattiche

Lezioni frontali; letture, relazioni e discussioni in aula.

Modalità di Esame

L'esame è orale. Solamente agli studenti frequentanti, al termine del primo modulo verrà proposta una verifica intermedia in forma scritta (consistente in un test a domande aperte, su spazi delimitati), il cui voto farà media con quello del secondo modulo per la valutazione finale.

Note

Docente: Giorgio MERLO STRUTTURA: Facoltà di Scienze Politiche - Via Verdi, 25 - 10124 Torino ORARIO DI RICEVIMENTO su appuntamento da richiedere via mail o telefono TITOLARITA' DEGLI INSEGNAMENTI Politica Sociale 2: Modelli Di Programmazione Dei Servizi (TO) - Non attivato nell'a.a. corrente Management Pubblico E Relazioni Tra Enti (mno) - La Titolarità Del Corso E' Suddivisa Tra I Proff. F. Girotti (6 Cfù) E G. Merlo (3 Cfù) (TO) AVVISI AGLI STUDENTI Prova scritta del Modulo del Prof. Merlo, risarevata ai frequentanti : 23 gennaio ore 16. Aula C di via Plana 10. Al fine di permettere una migliore preparazione per l'esonero previsto il giorno 23 gennaio, su richiesta degli allievi, si comunica che la lezione prevista per giovedì 22 sarà anticipata al giorno 21 stessa ora stessa aula.

METODI MATEMATICI PER LE DECISIONI (MNO)

Docente/i: MONTRUCCHIO LUIGI
Settore: SECS-S/06
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso intende analizzare i modelli di scelte razionali utilizzati nell'ambito economico-finanziario

Risultati dell'apprendimento

Programma

Decisioni in ambito certo: ottimizzazione e teoria dei moltiplicatori. Scelte collettive: analisi multicriterio ed ottimi Pareiani. Decisioni strategiche: equilibri e teoria dei giochi. Decisioni in ambito rischioso: teoria del rischio ed il paradigma della massimizzazione dell'utilità attesa. Cenni alle decisioni in ambito incerto. Introduzione alle decisioni dinamiche.

Testi Consigliati

Luigi Montrucchio, Introduzione alla teoria delle scelte. Carocci Editore, Roma, 1998.

Modalità Didattiche

Il corso è costituito da lezioni teoriche ed esercitazioni integrative.

Modalità di Esame

L'esame è scritto.

Note

POLITICA ECONOMICA DELLE MACRO AREE (UE-USA) (MNO)

Docente/i: GARBERO PIERO
Settore: SECS-P/02
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Far conoscere l'evoluzione delle politiche dell'Unione Europea, approfondendo le più importanti. Far comprendere i mutamenti connessi con il passaggio all'Unione economica e monetaria e l'attuale struttura delle politiche macroeconomiche. Far conoscere prospettive e problemi dell'Unione Europea e le proposte per affrontarli. Esaminare lo sviluppo delle politiche economiche degli Stati Uniti, in particolare negli ultimi trent'anni, con attenzione all'attualità e alla crisi finanziaria. Offrire una valutazione comparata delle due aree.

Risultati dell'apprendimento

Programma

L'economia e la politica economica in generale. Il processo di integrazione europeo dal punto di vista economico. Il bilancio dell'Unione Europea, la politica agricola comune, la politica di coesione regionale, il mercato unico e la politica della concorrenza, le altre politiche, i GOPE e i PNR. L'euro, il Patto di Stabilità e Crescita, la politica monetaria della BCE, la strategia di Lisbona e il rapporto Sapir. La svolta di politica economica statunitense all'inizio degli anni '80 del secolo scorso, il NAFTA e la new economy, la politica di inizio millennio, la crisi finanziaria e gli squilibri degli Stati Uniti.

Testi Consigliati

Per i FREQUENTANTI:

P. Garbero, Dispense di Politica economica dell'Unione Europea, a. a. 2008-2009 (le dispense sono disponibili solo presso la Celid di Palazzo Nuovo).

Tutto il materiale didattico indicato durante il corso.

Per i NON frequentanti:

1. P. Garbero, Dispense di Politica economica dell'Unione Europea, a. a. 2008-2009.
2. J. E. Stiglitz, La globalizzazione che funziona, Einaudi, 2006, capitoli I, II, III, IV, V, VI, X più un altro a scelta. Oppure P. Krugman, La coscienza di un liberal, Laterza, 2008.
3. T. Padoa Schioppa, La veduta corta, Il Mulino, 2009
4. S. Latouche, Come sopravvivere allo sviluppo, Bollati Boringhieri, 2005, pp. 62-98

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e discussione in aula di specifici argomenti con brevi relazioni degli studenti.

Modalità di Esame

Orale. I precisi programmi d'esame per i frequentanti e per i non frequentanti saranno definiti verso la fine del corso.

Note

POLITICA ECONOMICA

Docente/i: FUBINI LIA
Settore: SECS-P/02
CFU: 10
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si propone di fornire i concetti fondamentali della macroeconomia e i principali strumenti della politica economica, per permettere allo studente di comprendere il funzionamento degli odierni sistemi economici e le azioni delle autorità pubbliche.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Modulo 1°

Elementi di contabilità nazionale.

Il mercato dei beni e delle attività finanziarie nel breve periodo: il modello IS-LM.

L'analisi di medio periodo: il modello di domanda e offerta aggregate.

Il mercato del lavoro.

La curva di Phillips.

Cenni ai problemi dell'economia aperta.

Patologie: disoccupazione, inflazione, debito pubblico.

Modulo 2°

Il modello di economia aperta.

Il ruolo delle aspettative in economia.

I problemi della politica economica.

L'Unione economica e monetaria Europea.

La transizione nell'Europa dell'est.

La storia della macroeconomia.

Testi Consigliati

Modulo 1 (5 crediti)

O. BLANCHARD, Scoprire la macroeconomia I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino, Bologna, 2006, esclusi i capitoli dal X al XV.

Moduli 1 e 2 (10 crediti)

O. BLANCHARD Macroeconomia. Il Mulino, Bologna, 2006, esclusi i capitoli dal X al XIII.

Esercizi, integrazioni e segnalazione delle parti dei testi non utili ai fini della preparazione dell'esame verranno segnalati durante il corso sul sito: www.personalweb.unito.it/lia.fubini

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e esercitazioni.

Modalità di Esame

L'esame è scritto. L'eventuale integrazione orale può essere richiesta dallo studente o dal docente.

Negli appelli in cui si presentano meno di 5 studenti, l'esame può svolgersi solo in forma orale.

Note

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE - A (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: DELLAVALLE MARILENA
Settore: SPS/07
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Fornire le conoscenze degli elementi costitutivi il Servizio sociale come disciplina e come professione, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento, all'interno dei processi di trasformazione sociale, e delineando gli aspetti epistemologici e deontologici.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Modulo I Il servizio sociale: elementi di definizione e aspetti caratterizzanti. Modulo II La dimensione storica della professionalizzazione dell'assistenza: dalla fondazione del Servizio sociale nei paesi anglosassoni agli orientamenti attuali nella realtà italiana. Modulo III L'azione professionale: ambiti, soggetti e funzioni all'interno della trifocalità. Modulo IV La dimensione deontologica. Dai valori di riferimento alle responsabilità professionali. Modulo V Tradizione di ricerca ed elaborazione del sapere pratico. Per gli studenti del VO ((CFU): vds Note.

Testi Consigliati

BORTOLI B., I giganti del lavoro sociale, Trento, Erickson, 2006, cap. 1,2,3, più biografie della seconda parte, indicate a lezione DAL PRA
PONTICELLI M. (a cura di), Dizionario di servizio sociale, Roma, Carocci Faber, 2005 (le voci indicate nelle Note) DELLAVALLE M., Le radici del servizio sociale in Italia, Torino, Celid, 2008 PIERONI G., DAL PRA PONTICELLI M., Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia, Roma, Carocci Faber, 2007, TIRABASSI Maddalena, La nascita del Servizio sociale in Italia, modelli statunitensi, radici italiane, in MARUCCO D. istituzioni e politiche sociali a Torino negli ultimi cinquant'anni. La cultura del Servizio sociale, Torino, CELID, 2004, pp. 17 - 42 Ulteriori approfondimenti bibliografici verranno indicati durante il corso

Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Sono previste attività INTEGRATIVE di sostegno alla didattica, con esercitazioni.

Modalità di Esame

La prova d'esame sarà scritta, con domande aperte e chiuse relative a tutti e cinque i moduli; si prevede un esonero dopo il II modulo. Per sostenere questo esame bisogna aver superato quello di Sociologia generale. I non frequentanti dovranno integrare la preparazione con il capitolo I del volume Bruno BORTOLI, Teoria e storia del Servizio sociale, Roma, Carocci, 1997, pp 29 - 61.

Note

VOCI DEL DIZIONARIO Assistente sociale, Assistenza (storia della), Casework, Deontologia professionale, Empowerment, Esclusione sociale, Multidimensionalità, Politica sociale, Povertà, Principi del servizio sociale, Servizio sociale, Servizio sociale di comunità, Storia del servizio sociale, Teoria del Servizio sociale, Unitarietà, Valori, Welfare state. Il modulo 2 richiede una buona conoscenza della storia contemporanea. **.La disciplina è propedeutica al Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale I, al Laboratorio di Preparazione al tirocinio e al tirocinio. *** Gli studenti del vecchio ordinamento non dovranno presentare i cap. 5,6,10 di B. Bortoli, 2006 (cioè le biografie trattate a lezione). I non frequentanti dovranno integrare la preparazione con il capitolo I del volume Bruno BORTOLI, Teoria e storia del Servizio sociale, Roma, Carocci, 1997, pp 29 - 61.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE - B (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: PREGNO CRISTIANA
Settore: SPS/07
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Fornire le conoscenze degli elementi costitutivi del Servizio Sociale, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento dal punto di vista professionale e disciplinare, all'interno dei processi di trasformazione sociale. Approfondire le basi teorico culturali proprie del servizio sociale ed il loro rapporto con le discipline di riferimento.

Risultati dell'apprendimento

Programma

I. Il Servizio Sociale: elementi di definizione, aspetti caratterizzanti ed orientamenti attuali. II. La dimensione storica della professionalizzazione dell'assistenza: dalla fondazione del Servizio Sociale nei paesi anglosassoni alle prospettive attuali nella realtà italiana. III. L'azione professionale: ambiti, soggetti e funzioni nell'ambito della trifocalità. IV. La dimensione deontologica. Dai valori alle responsabilità professionali. V. Le basi teoriche e metodologiche: tradizione di ricerca ed elaborazione del sapere pratico.

Testi Consigliati

Bortoli B., I giganti del lavoro sociale, Trento, Erickson, 2006, cap. 1,2,3, più alcune parti indicate a lezione Dal Pra Ponticelli M. (a cura di), Dizionario di servizio sociale, Roma, Carocci Faber, 2005 (le voci indicate a fianco) Dellavalle M., Le radici del servizio sociale in Italia, Torino, Celid, 2008 Pieroni G., Dal Pra Ponticelli M., Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia, Roma, Carocci Faber, 2007 Ulteriori approfondimenti bibliografici verranno indicati durante il corso

Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Il corso sarà affiancato da esercitazioni a supporto della didattica.

Modalità di Esame

L'esame è scritto. Agli studenti frequentanti verrà proposto un esonero al termine del secondo modulo.

Note

* Voci del Dizionario di servizio sociale: Assistente sociale, Assistenza (storia della), Casework, Deontologia professionale, Empowerment, Multidimensionalità, Politica sociale, Povertà, Principi del servizio sociale, Servizio sociale, Servizio sociale di comunità, Storia del servizio sociale, Unitarietà, Valori, Welfare state ** La disciplina è propedeutica al Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale e al tirocinio. Per sostenere l'esame di PFSS occorre avere superato l'esame di sociologia **AVVISO: SI PRECISA CHE IL CORSO COMPRENDE GLI STUDENTI IL CUI COGNOME HA LE INIZIALI TRA M-Z. NON SARA' QUINDI POSSIBILE SOSTENERE L'ESAME DI PFSS B DA PARTE DI CHI NON RIENTRA IN TALE TIPOLOGIA, A MENO CHE NON VI SIA STATA UNA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DA PARTE DELLA DOCENTE. SI PRECISA CHE GLI STUDENTI CHE RITENGONO DI NON ACCETTARE IL VOTO DELL'ESONERO DEVONO DARNE COMUNICAZIONE ALLA DOCENTE VIA MAIL. LA SCADENZA PER L'APPELLO DEL 18 GIUGNO E' IL 16 GIUGNO, ORE 17**

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (TNO)

Docente/i: DELLAVALLE MARILENA
Settore: SPS/07
CFU: 9
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Fornire le conoscenze degli elementi costitutivi il Servizio sociale come disciplina e come professione, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento, all'interno dei processi di trasformazione sociale, e delineando gli aspetti epistemologici e deontologici.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Modulo I Il servizio sociale: elementi di definizione e aspetti caratterizzanti. Modulo II La dimensione storica della professionalizzazione dell'assistenza: dalla fondazione del Servizio sociale nei paesi anglosassoni agli orientamenti attuali nella realtà italiana. Modulo III L'azione professionale: ambiti, soggetti e funzioni all'interno della trifocalità. Modulo IV La dimensione deontologica. Dai valori di riferimento alle responsabilità professionali. Modulo V Tradizione di ricerca ed elaborazione del sapere pratico.

Testi Consigliati

BORTOLI B., I giganti del lavoro sociale, Trento, Erickson, 2006, cap. 1,2,3, più alcune parti indicate a lezione DAL PRA PONTICELLI M. (a cura di), Dizionario di servizio sociale, Roma, Carocci Faber, 2005 (le voci indicate nelle Note) DELLAVALLE M., Le radici del servizio sociale in Italia, Torino, Celid, 2008 PIERONI G., DAL PRA PONTICELLI M., Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia, Roma, Carocci Faber, 2007, TIRABASSI Maddalena, La nascita del Servizio sociale in Italia, modelli statunitensi, radici italiane, in MARUCCO D. istituzioni e politiche sociali a Torino negli ultimi cinquant'anni. La cultura del Servizio sociale, Torino, CELID, 2004, pp. 17 - 42 Ulteriori approfondimenti bibliografici verranno indicati durante il corso

Modalità Didattiche

Lezioni frontali

Modalità di Esame

La prova d'esame sarà scritta, con domande aperte e chiuse relative a tutti e cinque i moduli; si prevede un esonero dopo il II modulo. Per sostenere questo esame bisogna aver superato quello di Sociologia generale.

Note

VOCI DEL DIZIONARIO Assistente sociale, Assistenza (storia della), Casework, Deontologia professionale, Empowerment, Esclusione sociale, Multidimensionalità, Politica sociale, Povertà, Principi del servizio sociale, Processo di aiuto, Servizio sociale, Servizio sociale di comunità, Storia del servizio sociale, Unitarietà, Valori, Welfare state **.La disciplina è propedeutica al Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale I, al Laboratorio di Preparazione al tirocinio e al tirocinio . Il modulo 2 richiede una buona conoscenza della storia contemporanea. *** Gli studenti del vecchio ordinamento non dovranno presentare la seconda parte del testo di B. Bortoli, 2006

PSICOLOGIA SOCIALE

Docente/i: RAVERA DONATELLA
Settore: M-PSI/05
CFU: 10
Sede: CUNEO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Mettere lo studente in grado di: conoscere alcuni temi fondamentali della Psicologia sociale con particolare riferimento ai processi individuali; applicare e costruire strumenti per la rilevazione di alcuni processi individuali; essere consapevole dei propri schemi ed atteggiamenti nel momento in cui fornirà il suo contributo professionale.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Modulo I Definizione di Psicologia sociale e rapporti con le altre discipline Storia della Psicologia sociale e alcune scuole psicologiche (Gestalt e Cognitivism) Formazione ed organizzazione degli atteggiamenti Schemi, attribuzione causale, euristiche, stereotipi Rappresentazioni sociali
Modulo II Scuole psicologiche (Comportamentismo) Cenni di metodologia della ricerca Misura degli atteggiamenti Persuasione ed influenza sociale I gruppi sociali

Testi Consigliati

Modulo I: H.E. LUCK, Breve storia della psicologia, Il Mulino, Bologna, 2002 (solo capitolo 2 e 3) P.AMERIO, Fondamenti di psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2007 (capitoli 1,2,3,4,6,8) A. POLMONARI, N. CAVAZZA, R. MONICA, Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna 2002 (solo capitolo 3)
Modulo II P.AMERIO, Fondamenti di psicologia sociale, Il Mulino, 2007 (capitoli 7,9,10,11) H.E. LUCK, Breve storia della psicologia, Il Mulino, Bologna, 2002 (capitolo 2 e 3)

Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni

Modalità di Esame

Modulo 1 e 2 Orale o scritto a seconda del numero dei candidati. Per gli studenti frequentanti è previsto un esonero Il docente, in caso di esito d'esame gravemente insufficiente, potrà chiedere allo studente di non presentarsi all'appello successivo.

Note

La bibliografia riportata sul sito riguarda gli studenti che non intendono frequentare. Per i frequentanti verranno date indicazioni nel corso delle lezioni.

SCIENZA POLITICA - B (TNO)

Docente/i: SBARBERI FRANCO
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Lo scopo è quello di delineare il significato del concetto di potere, di politica, di etica e alcune concezioni classiche del rapporto tra etica e politica.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Argomento del corso (5 CFU) Etica e politica nella riflessione moderna e contemporanea.

Testi Consigliati

1. N. Bobbio, Teoria generale della politica, a cura di M. Bovero, Parte II, Einaudi, Torino 1999, pp. 101-160. 2. M. Weber, La politica come professione, in Id., La scienza come professione. La politica come professione, Einaudi, Torino 2004, pp. 42-122. 3. A. Gramsci, Note sulla politica del Machiavelli, in Id., Quaderni del carcere, III, a cura di V. Gerratana, Einaudi, Torino 1975, pp. 1553-1652. Per gli studenti frequentanti la partecipazione al seminario integrativo e lo studio del testo concordato con il docente potrà sostituire il testo N° 3 del relativo programma d'esame.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e seminari

Modalità di Esame

Gli studenti che frequenteranno le lezioni potranno sostenere una prova scritta prima della fine del corso sugli argomenti trattati dal docente. L'esame finale sarà orale.

Note

SCIENZA POLITICA - A (TNO)

Docente/i: BELLIGNI SILVANO
Settore: SPS/04
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare un lessico minimo della politica utile alla comprensione dei fondamentali meccanismi e dei dilemmi di funzionamento dei sistemi politici contemporanei.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso si articola nelle seguenti unità didattiche: Stato, Conflitto, Elites, Potere, Forza, Processo politico, Sostegno, Cultura politica, Politiche pubbliche, Mercato politico, Gioco, Voto, Democrazia, Pluralismo, Identità collettive, Movimenti, Istituzioni.

Testi Consigliati

A. Per studenti frequentanti: 1. S.Belligni, Cinque idee di politica, Bologna, Il Mulino, 2003. 2. M.Weber, La politica come professione, in Il lavoro intellettuale come professione, Torino, Einaudi, 1971, pp. 45-121 (o altra edizione). 3. J.Schumpeter, Capitalismo, socialismo, democrazia, Milano, Etas Kompass, 1967, (o altra edizione), cap. XXI-XXIII (La dottrina classica della democrazia, Un'altra dottrina della democrazia, Corollario), pp.239-287. B. Per i non frequentanti: I tre testi sub A. 4. A.Downs, Teoria economica della democrazia, Bologna, Il Mulino, 1988, cap.VIII (Statica e dinamica delle ideologie), pp.151-178.

Modalità Didattiche

Lezione frontale con ausilio di videoproiettore. Lezioni seminariali di sostegno e di presentazione delle relazioni scritte. Simulazione del test d'esame.

Modalità di Esame

Test scritto con domande chiuse a fine corso. L'esame può essere affrontato unitariamente o diviso in due parti. In questo caso è previsto un primo test sul volume "Cinque idee di politica" (Il Mulino, 2003), il cui superamento è condizione necessaria per accedere al secondo test sul restante programma.

Note

I frequentanti potranno sostituire una parte del programma con relazioni su argomenti concordati col docente. Testi sostitutivi saranno indicati a inizio corso.

SELF DETERMINATION, SECESSION AND DEMOCRACY (MNO)

CATTEDRA GAETANO MOSCA

Docente/i: CHANDHOKE NEERA
Settore: SPS/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Whereas the politics of state breaking and state making has generally been seen as falling within the provenance of international law, the political act of secession carries a number of normative implications that can best be perceived through the conceptual lens of political philosophy. The objective of this course is to familiarise students with the major debates on secession in political philosophy.

Risultati dell'apprendimento

Programma

The course will attempt to negotiate the following research questions:

Testi Consigliati

Beran, Harry, 1984,

Modalità Didattiche

The course will be taught through a mix of lectures, seminars, tutorials, and interactive sessions.

Modalità di Esame

Students are expected to submit one term paper on a specific case study of secession. They will be examined on this term paper in an oral examination. At the end of the term, students will be expected to write an essay on a theme of political philosophy related to secession in an exam.

Note

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Docente/i: BERZANO LUIGI
Settore: SPS/08
CFU: 10
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso intende iniziare gli studenti all'analisi empirica dei fenomeni religiosi, nelle forme in cui essi si manifestano nelle società contemporanee.

Risultati dell'apprendimento

Programma

In una prima parte si presenteranno i principali apporti teorici che i classici hanno dato alla sociologia delle religioni. Nella seconda parte si presenteranno le trasformazioni sia storiche che analitiche (cioè interne alla disciplina) che hanno trasformato oggi le religioni. Tra le prime la secolarizzazione, la psicologizzazione, l'individualizzazione, il fondamentalismo, il pluralismo. Tra le seconde i paradigmi dell'interazionismo, dell'economia religiosa, della rational choice. La terza parte tratterà delle militanze religiose: come analizzare e comprendere sia le forme di conversioni religiose, le religiosità forti negli Stati Uniti, la re-islamizzazione, la partecipazione religiosa fondamentalistica; sia le forme di partecipazione più attiva e consapevole alla propria religione.

Testi Consigliati

4 letture per il modulo di 9 CFU, 3 letture per il modulo di 5 CFU. Obbligatorie per tutti: 1) Dispense del docente 2) F. Garelli, L'Italia cattolica nell'epoca del pluralismo, il Mulino, Bologna. Le altre letture sono a scelta tra i seguenti testi: - F. Garelli, La Chiesa in Italia, il Mulino. - G. A. Almond, R. Scott, E. Sivan, Religioni forti. L'avanzata dei fondamentalismi sulla scena mondiale, il Mulino. - L. Berzano, C. Genova, I lifestyles nella partecipazione religiosa, il Segnalibro, Torino, 2008. - L. L. Dawson, I nuovi movimenti religiosi, il Mulino, Bologna. - G. Giordan (a cura di), Tra religione e spiritualità, FrancoAngeli, Milano, 2006 - E. Pace, Raccontare Dio, il Mulino, Bologna, 2008.

Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà sia attraverso lezioni frontali che con lezioni seminariali condotte con esperti esterni. Durante il corso gli studenti potranno partecipare a progetti di ricerca su specifici fenomeni religiosi, quali nuovi movimenti e gruppi religiosi, chiese etniche, eventi religiosi. Seminario annesso al corso: dott. Carlo Genova (carlo.genova@unito.it) - Lifestyles e partecipazione religiosa.

Modalità di Esame

Orale.

Note

Ricevimento: lunedì, ore 10-12, Dipartimento di Scienze Sociali, v. Sant'Ottavio 50. In caso di necessità è possibile contattare il docente al 347-3201173.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE

Docente/i: BALSAMO FRANCA
Settore: SPS/08
CFU: 5
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

La/lo studente acquisirà una metodologia di approccio critico allo studio della costruzione sociale di categorie come 'etnia', 'razza', 'genere'; una più colta sensibilità ad analizzare i conflitti cosiddetti 'etnici' nella loro complessità, interrogandosi anche sulle possibili strategie per una loro trasformazione verso lo sviluppo dei diritti e delle pari opportunità dei nuovi soggetti sociali, individuali e collettivi.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Le diverse prospettive teoriche e i dibattiti intorno al nesso tra globalizzazione e costruzione dell'etnicità. Il concetto di 'etnia' - insieme ai suoi lessemi derivati: etnicità, minoranze etniche, gruppi etnici, - verrà analizzato e discusso attraverso le diverse teorie che l'hanno messo in relazione ora con la costruzione della nazione e con la nascita dei nazionalismi, ora con il concetto di identità, nelle sue diverse e storiche costruzioni moderne e postmoderne.

Testi Consigliati

Per la parte istituzionale, un testo a scelta tra: Cotesta, Lo straniero: pluralismo culturale e immagini dell'Altro nella società globale, 2002. Cotesta, Sociologia dei conflitti etnici, 1999. Gallissot, L'imbroglione etnico: in dieci parole-chiave, 1997. Wieviorka, La differenza culturale, 2002. Per gli approfondimenti: Aimuwu e Balsamo, Il colore sulla pelle, 2002. Balsamo, Da una sponda all'altra del Mediterraneo... 1997. Z. Bauman, Voglia di comunità, 2001. bell hooks, Elogio del margine, 1998. Belpiede, Mediazione culturale, 2002. Buttino et al., Uomini in armi, 2000. Dal Lago, Non-persone, 1999. Hass, Domani andrà peggio. Lettere da Palestina e Israele 2001-2005, 2005.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali si alterneranno con seminari con esperti e proiezioni di documentari.

Modalità di Esame

Discussione di una relazione (scritta di max 12 cartelle) elaborata sulla base di bibliografia concordata. Prova orale per la parte istituzionale.

Note

Le recenti migrazioni transnazionali hanno messo in campo nuove forme di costruzioni identitarie intorno a definizioni, rivendicazioni (e invenzioni) di appartenenze linguistiche, culturali, territoriali, che richiedono non solo una ridefinizione e decostruzione di tali concetti ma anche un nuovo posizionamento locale e riflessivo del soggetto di produzione culturale. L'ultima parte sarà dedicata alla storia delle relazioni tra ebrei e palestinesi anche in prospettiva 'di genere'. Altri testi consigliati: Nussbaum, Coltivare l'umanità, 1999 (pp. 125-209) Pappe, La pulizia etnica della Palestina, 2008. Piccone Stella, Esperienze multiculturali: origini e problemi, 2003. Taguieff, Il razzismo: pregiudizi, teorie, comportamenti, 1999. Youval Davis, Gender and nation, 1997. Wieviorka, Lo spazio del razzismo, 1993.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (MNO)

Docente/i: NOME DOCENTE NON DISPONIBILE
Settore: SPS/08
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Risultati dell'apprendimento

Programma

Testi Consigliati

Modalità Didattiche

Modalità di Esame

Note

SOCIOLOGIA - E (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: MARLETTI CARLO
Settore: SPS/07
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti fondamentali della teoria della azione sociale, dai classici della sociologia alle scuole più recenti, con alcuni elementi di analisi strutturale e di teoria della società. Esso inoltre vuole invitare gli studenti a riflettere sulle connessioni che vi sono tra le varie scienze sociali, come l'antropologia e la psicologia, con rimandi anche alle scienze economiche e giuridiche, oltre che alle discipline storiche.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Verranno illustrate e messe a confronto le due tradizioni fondamentali della scienza sociale, quella della scelta razionale e quella simbolico-normativa, dal pensiero dei classici alla sociologia più recente, con particolare attenzione alla spiegazione in base a meccanismi sociali.

Testi Consigliati

- C. Marletti, "Razionalità e valori. Introduzione alle teorie dell'azione sociale", Laterza, Bari, 2006.

Modalità Didattiche

Il corso sarà svolto attraverso 60 ore di lezioni frontali.

Modalità di Esame

L'esame prevede un test scritto con domande chiuse. L'esame orale, che può migliorare o no il voto dello scritto, è facoltativo ed è comunque consentito soltanto agli studenti che nel test scritto abbiano ottenuto almeno 24/30. Negli altri casi lo studente può registrare direttamente il voto dello scritto. Ai test scritti possono accedere soltanto gli studenti in regola con l'iscrizione e le tasse universitarie. **ATTENZIONE:** lo studente può presentarsi all'esame non oltre tre volte in un anno accademico.

Note

In base ad un certo numero di richieste, sono previsti incontri con studenti stranieri che abbiano difficoltà con la lingua italiana, o con studenti non frequentanti. Gli studenti che desiderano approfondire la materia potranno concordare programmi personalizzati.

SOCIOLOGIA - G (TNO)

Docente/i: OLAGNERO MANUELA
Settore: SPS/07
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso fornisce un lessico sociologico di base che consente l'accesso alle categorie fondamentali della disciplina intesa come lettura specifica degli eventi sociali e come pratica di ricerca.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima si esaminano alcune grandi questioni, cui la sociologia ha fornito risposte nel corso del suo sviluppo teorico e della sua diffusione sociale presso diversi pubblici. Vengono inoltre presentati i concetti guida del repertorio sociologico di base (azione sociale, interazione sociale, struttura, cultura, socializzazione norme, valori, ruoli, istituzioni, controllo sociale, devianza, ecc). Nella seconda parte del corso si indirizza l'attenzione verso le principali linee di differenziazione/diseguaglianza che attraversano la società e che sono oggetto di teorizzazione e ricerca da parte della sociologia classica e contemporanea. Rientrano in questo secondo blocco didattico riferimenti sostantivi e metodologici a fonti e dati di ricerca relativi ad alcune trasformazioni in corso nella società italiana.

Testi Consigliati

-Dispense del docente A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Cultura e società, Bologna, Il Mulino, 2001 (vol. I): capp. II, III, IV, V, VI, VIII, X. -A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Differenziazione e riproduzione sociale, Bologna, Il Mulino, 2001 (vol. II): capp. I, II, IV. -A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Organizzazione sociale, popolazione e territorio, Bologna, Il Mulino, 2001 (vol. III): cap. II e VI. -A. Bagnasco, Prima lezione di sociologia, Bari, Laterza, cap.2. La società dei sociologi. I temi performativi della sociologia.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e esercitazioni in aula.

Modalità di Esame

Test scritto più esame orale.

Note

L'ultima voce dei testi consigliati (Bagnasco, Prima lezione di sociologia, capitolo 2), riguarda coloro che sostengono l'esame da 12 cfu. Sono esonerati da questa aggiunta di programma coloro che, essendo al secondo anno, sostengono l'esame ancora secondo le regole del vecchio ordinamento, quindi con riferimento a 10 anziché a 12 cfu.

SOCIOLOGIA - I (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: NAZIO TIZIANA
Settore: SPS/07
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Mettere lo/a studente/ssa in grado sia di conoscere i principali temi della teoria sociologica classica e moderna che la logica della ricerca empirica. Il corso si propone di offrire gli strumenti teorici di base e un lessico che permettano agli studenti di riflettere criticamente sull' 'agire sociale.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Durante il corso si esporranno e discuteranno per temi i concetti centrali della teoria sociologica classica con alcuni accenni di base alla metodologia della ricerca sociale. Le esercitazioni facoltative consentiranno l'approfondimento di alcuni dei temi trattati con riferimento alla ricerca sociologica, e la riflessione critica sull' 'attualità delle teorie classiche nell'interpretazione dell' 'agire sociale nelle società contemporanee.

Testi Consigliati

Smelser, N. J. (2007): Manuale di Sociologia, Bologna, Il Mulino.

Corbetta, P. (1999): Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale, Bologna, Il Mulino. Capitoli 1, 2, 3 e 4.

Più un testo a scelta tra:

Boudon, R. (1993): L'arte di Persuadere Se Stessi, Milano, Rusconi.

Durkheim, E. (1977): Il Suicidio, Torino, UTET.

Goffman, E. (1968): Asylums: le Istituzioni Totali. I Meccanismi dell'Esclusione e della Devianza, Einaudi editore.

Mead, G. H. (1966): Mente, Sé e Società, Firenze, Universitaria G. Barbera.

Park, R. E. e E. W. Burgess (1999): La Città, Milano, Edizioni di Comunità.

Weber, M. (2000): L'etica Protestante e lo Spirito del Capitalismo, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali

Modalità di Esame

Scritto - durata 2 ore - trenta domande chiuse (di cui cinque sul testo a scelta).

Note

Coloro che sostengono l'esame ancora secondo le regole del vecchio ordinamento, quindi con riferimento a 10 anziché a 9 CFU, dovranno in aggiunta ai testi consigliati, sostenere l'esame sul testo:

Sennett, R. (2001): L'uomo Flessibile: le Conseguenze del Nuovo Capitalismo sulla Vita Personale, Milano, Feltrinelli.

Altre informazioni: Rivolgersi alla docente nell'orario di ricevimento

STATISTICA MULTIVARIATA (MNO)

Docente/i: LO PRESTI ANNA
Settore: SECS-S/01
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Mettere lo studente in condizione di analizzare e interpretare la struttura di grandi insiemi di dati.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Introduzione Richiami di algebra matriciale Metodi di classificazione e metodi fattoriali Analisi fattoriale: Metodo Componenti Principali Analisi Discriminante Cluster analysis

Testi Consigliati

Zani S, Cerioli A., Analisi dei dati e data mining per le decisioni aziendali. Giuffrè editore Milano. Dispense del docente

Modalità Didattiche

Lezioni frontali

Modalità di Esame

Una prova scritta.

Note

STORIA CONTEMPORANEA - A (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: GARIGLIO BARTOLOMEO
Settore: M-STO/04
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Mettere lo studente in grado di raggiungere una conoscenza critica della storia dell'Ottocento e del Novecento

Risultati dell'apprendimento

Programma

Modulo I: comprende la parte istituzionale, in cui saranno presentati i principali problemi della storia contemporanea, con particolare attenzione alla dimensione internazionale. Modulo II: sarà analizzato il 1945, come anno di snodo tra il fascismo e il postfascismo; ci si soffermerà, quindi, sull'Italia repubblicana con specifica attenzione ai problemi politici, economici e sociali.

Testi Consigliati

Modulo I: un manuale di storia contemporanea per i licei; testo suggerito: F. Traniello, A. Guasco, Storia di mille anni, 3, Dall'imperialismo alla globalizzazione, Torino, Sei, 2004 (o successive edizioni); Modulo II: un volume a scelta tra i seguenti: P. Scoppola, La repubblica dei partiti, Bologna, Il Mulino 1991 (o successive edizioni); A. Lepre, Storia della prima Repubblica, Bologna, Il Mulino, 1993 (o successive edizioni) Inoltre: M. Forno, 1945: l'Italia tra fascismo e democrazia, Roma, Carocci, 2008.

Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni.

Modalità di Esame

Per gli studenti del Corso di laurea in Scienze politiche, per i quali l'insegnamento vale dodici crediti, la conoscenza del manuale verrà verificata mediante un test scritto, il cui superamento consentirà di sostenere l'esame orale sulla restante parte del corso.

Note

Si ricorda che al corso di Storia contemporanea (prof. Gariglio) dovranno afferire solo gli studenti il cui cognome inizi con le lettere A-Lom. Eccezionalmente, sulla base di comprovate motivazioni, potrà essere concesso il passaggio al corso di Storia contemporanea (prof. Musso) o viceversa. Sarà comunque necessario compilare una domanda da sottoporre alla firma di entrambi i docenti.

STORIA CONTEMPORANEA - E (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z (per Scienze Politiche).

Docente/i: MUSSO STEFANO
Settore: M-STO/04
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Capacità di orientamento nei principali problemi della storia contemporanea, a partire dall'età della Restaurazione, con particolare riferimento alle trasformazioni indotte dalla seconda rivoluzione industriale: i grandi mutamenti economico-sociali, il ruolo delle istituzioni e delle culture politiche che hanno influenzato le istituzioni stesse. Sviluppo di capacità di analisi critica delle categorie con le quali le scienze storico-sociali descrivono i mutamenti storici.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Conoscenza manualistica della storia contemporanea dal 1815, con particolare riferimento alle ideologie politiche che tra Ottocento e Novecento hanno influenzato i partiti e i movimenti, la politica internazionale, le scienze sociali, l'azione politico-istituzionale, i conflitti sociali: liberismo, socialismo, nazionalismo, fascismo. I grandi cambiamenti in campo demografico, sociale ed economico (natalità mortalità, speranza di vita, transizione demografica, movimenti migratori interni e internazionali, industrializzazione, urbanesimo, movimento degli scioperi, terziarizzazione) osservati con le serie statistiche storiche, e analizzati attraverso l'influenza delle politiche economiche e sociali, con particolare riferimento all'Italia nel contesto europeo e internazionale. Storia delle istituzioni preposte ai servizi di rilevazione statistica, finalità, funzionamento, criteri delle classificazioni.

Testi Consigliati

Per tutti, un manuale di storia contemporanea per la scuola media superiore a scelta, a partire dal 1815. Esame da 12 crediti: P.G. Zunino, Il passato della Repubblica, Bologna, Il Mulino, 2006. Esame da 10 crediti: P.G. Zunino, Il passato della Repubblica, Bologna, Il Mulino, 2006 (i primi sei capitoli più un capitolo a scelta). Esame da 9 crediti: Un testo a scelta tra i seguenti: Dora Marucco, L'amministrazione della statistica nell'Italia unita, Roma, Laterza, 1996. Francesco Cassata, Il fascismo razionale. Corrado Gini tra scienza e politica, Roma, Carocci, 2006. Stefano Musso, Le regole e l'elusione. Il governo del mercato del lavoro nell'industrializzazione italiana (1888-2003), Torino, Rosenberg & Sellier, 2004. Gli studenti della laurea magistrale interfacoltà di sociologia che devono sostenere l'esame da 5 crediti sono tenuti a contattare il docente e a concordare il programma.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e attività seminariali.

Modalità di Esame

Prova scritta e prova orale.

Note

E' previsto un modulo sulla storia della statistica in Italia.

STORIA CONTEMPORANEA - C (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: SOAVE SERGIO
Settore: M-STO/04
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si propone di educare lo studente alla valutazione della complessità dei fenomeni storici. In particolare si illustreranno i momenti principali del Novecento, confrontando le interpretazioni di due studiosi che hanno offerto differenti valutazioni sul significato del secolo trascorso.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Capire il Novecento: interpretazioni a confronto

Testi Consigliati

1. M. Salvadori, Il Novecento. Un'introduzione, Laterza, Bari-Roma, 2002; 2. E. J. Hobsbawm, Il secolo breve 1914-1991, Rizzoli, Milano, 2006. Lo studente dovrà inoltre dimostrare di conoscere la storia contemporanea, utilizzando il manuale in uso nella scuola secondaria superiore oppure: F. Traniello, Storia di mille anni, vol. 3°. Dall'imperialismo alla globalizzazione, SEI, Torino, 2004.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali con esercitazioni periodiche. Seminari di approfondimento e attivazione di ricerche individuali e di gruppo saranno organizzati con il concorso degli studenti.

Modalità di Esame

Orale. Nella prima sessione disponibile è tuttavia prevista anche la possibilità di sostenere una prova scritta interamente sostitutiva

Note

STORIA CONTEMPORANEA - F (TNO)

Docente/i: MUSSO STEFANO
Settore: M-STO/04
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Capacità di orientamento nei principali problemi della storia contemporanea, a partire dalla metà dell'Ottocento, ovvero dalla seconda rivoluzione industriale a oggi, con particolare attenzione ai grandi mutamenti economico-sociali, al ruolo delle istituzioni e delle culture politiche che ne hanno influenzato l'azione. Sviluppo di capacità di analisi critica delle categorie con le quali le scienze storico-sociali descrivono i mutamenti storici.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Conoscenza manualistica della storia contemporanea dal 1815. I grandi cambiamenti in campo demografico, sociale ed economico (natalità mortalità, speranza di vita, transizione demografica, movimenti migratori interni e internazionali, industrializzazione, urbanesimo, movimento degli scioperi, terziarizzazione) osservati con le serie statistiche storiche, e analizzati attraverso l'influenza delle politiche economiche e sociali, con particolare riferimento all'Italia nel contesto europeo e internazionale. Storia delle istituzioni preposte ai servizi di rilevazione statistica, finalità, funzionamento, criteri delle classificazioni.

Testi Consigliati

Un manuale di storia contemporanea per la scuola media superiore a scelta. Un testo a scelta tra i seguenti: Dora Marucco, L'amministrazione della statistica nell'Italia unita, Roma, Laterza, 1996. Francesco Cassata, Il fascismo razionale. Corrado Gini tra scienza e politica, Roma, Carocci, 2006. Stefano Musso, Le regole e l'elusione. Il governo del mercato del lavoro nell'industrializzazione italiana (1888-2003), Torino, Rosenberg & Sellier, 2004.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali e attività seminariali

Modalità di Esame

Prova scritta e prova orale

Note

E' previsto un modulo sulla storia della statistica in Italia. Per questo anno accademico il corso verrà accorpato con quello di Storia contemporanea E

STORIA DEL COLONIALISMO E DELLA DECOLONIZZAZIONE (MNO)

Docente/i: MAGGIA GIOVANNI
Settore: SECS-P/12
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Comprensione approfondita dei fenomeni del colonialismo e della successiva decolonizzazione sulla base di uno studio improntato a un rigoroso metodo storico-critico.

Risultati dell'apprendimento

Programma

La prima parte del corso si incentra sullo studio delle modalità storiche del colonialismo e dei suoi rapporti con i nodi centrali del pensiero occidentale, fornendo un'ampia panoramica della geografia umana, della storia e dei fattori che hanno influito sull'espansione coloniale. L'attenzione si concentrerà particolarmente sul colonialismo europeo nelle Americhe, in Africa e in Asia. Nella seconda parte si partirà dalla considerazione che nel XX secolo l'ordine mondiale preesistente è stato travolto dalla lotta per l'indipendenza dei popoli colonizzati. Il crollo del sistema coloniale, che aveva portato l'Europa al dominio sulla quasi totalità dei continenti, e il fallimento della "missione civilizzatrice", dietro la quale si mascherava lo sfruttamento economico dei territori conquistati, lasciarono finalmente ai popoli la facoltà di decidere del proprio destino. Ma l'indipendenza non ha sempre significato la vittoria della democrazia. Spesso il vecchio vincolo coloniale ha lasciato spazio a un rapporto di dipendenza economica e politica nel quadro dei rapporti tra Nord e Sud del mondo, e se ha permesso libertà e emancipazione, la decolonizzazione ha generato tensioni, conflitti regionali e guerre civili. Si studieranno dunque le diverse modalità, pacifiche o violente, in base alle quali la decolonizzazione si è declinata da un continente all'altro.

Testi Consigliati

W. Reinhard, Storia del colonialismo, Torino, Einaudi, 2002. B. Droz, Storia della decolonizzazione nel XX secolo, Milano, Bruno Mondadori, 2007.

Modalità Didattiche

Lezione frontale

Modalità di Esame

Orale

Note

D'intesa con gli allievi frequentanti, potranno essere organizzate esercitazioni e/o attività di tipo seminariale.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO - A (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L (per Scienze Politiche).

Docente/i: PICHETTO MARIA TERESA
Settore: SPS/02
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si propone di mettere lo studente in condizione di comprendere e interpretare alcune opere "classiche" della storia del pensiero politico e di fornirgli gli strumenti concettuali adeguati a consentirgli una lettura informata e possibilmente critica di opere a carattere politico o di giornali

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso illustrerà, nel primo modulo, gli autori e le correnti più significative della storia del pensiero politico moderno, e i grandi temi che hanno interessato la riflessione politica, quali la classificazione delle forme di stato e di governo, il fondamento del potere, la sovranità, il costituzionalismo, il contrattualismo. Nel secondo modulo, verranno analizzati in particolare i concetti di liberalismo, democrazia e socialismo nel pensiero francese e inglese con riferimento agli scritti di Constant, Tocqueville, Owen e Mill, che saranno inquadrati nella situazione economica, politica e sociale del loro tempo.

Testi Consigliati

Primo modulo: - S. Petrucciani, Modelli di filosofia politica, Einaudi, Torino 2003 Secondo modulo: - N. Matteucci, Alexis de Tocqueville. Tre esercizi di lettura, il Mulino, Bologna, 1990. - J.S. Mill, Saggio sulla libertà, edizioni varie. - M.T. Pichetto, Verso un nuovo liberalismo. Le proposte politiche e sociali di J. S. Mill, Milano, FrancoAngeli, 1996.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

Modalità di Esame

L'esame è orale.

Note

Collaborano con la docente i dott. A. Camparini, M. Ceretta, W. Crivellin, G. Ragona.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO - B (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

Docente/i: BALDINI ARTEMIO ENZO
Settore: SPS/02
CFU: 12
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

1° modulo (6 cfu) Conoscenza di tematiche e autori significativi della storia del pensiero politico moderno e contemporaneo. 2° modulo (6 cfu) Percorsi della libertà e dell'eguaglianza: contiguità e conflitti tra liberalismo e democrazia.

Risultati dell'apprendimento

Programma

1° modulo Tappe della storia del pensiero politico da Machiavelli al Novecento. 2° modulo Analisi dei concetti di liberalismo e di democrazia in alcune delle più significative teorizzazioni degli ultimi decenni (in particolare quelle di John Rawls e Amartya Sen). Dimensioni della libertà, diritti, giustizia sociale, eguaglianza e identità nel dibattito contemporaneo.

Testi Consigliati

a) Parte istituzionale (1° modulo) 1) A. Andreatta-A.E. Baldini (a cura di), Il pensiero politico dell'età moderna, Utet-Libreria, Torino, 1999. 2) F. Valentini, Il pensiero politico contemporaneo, Laterza, Roma-Bari, 2003 (parti da concordare col docente). b) Parte monografica (2° modulo) 3) Un testo a scelta tra: - A. De Tocqueville, La democrazia in America, a cura di G. Candeloro, Rizzoli, Milano, 2005 (Intr., Parti I e II). - J. Rawls, Una teoria della giustizia, a cura di S. Maffettone, Feltrinelli, Milano, 2008. - A.K. Sen, Etica ed economia, Laterza, Roma-Bari, 2006. 4) Un testo a scelta tra: - G. Bedeschi, Storia del pensiero liberale, Laterza, Roma-Bari, 2003. - S. Benhabib, La rivendicazione dell'identità culturale. Eguaglianza e diversità nell'era globale, Il Mulino, Bologna, 2005. - R.A. Dahl, Sulla democrazia, Laterza, Roma-Bari, 2000. - C. Galli, Multiculturalismo: ideologie e sfide, Il Mulino, Bologna, 2006.

Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà con lezioni frontali. Sulla parte monografica saranno organizzati anche seminari (vedi 'Note'), alcuni dei quali in modalità e-Learning (didattica online). Avranno luogo delle esercitazioni di lettura sulle opere di alcuni classici.

Modalità di Esame

Parte istituzionale: orale (6 cfu), sostituibile con una prova scritta facoltativa al termine del corso. Parte monografica: orale (6 cfu), parzialmente sostituibile dai seminari tenuti dal docente e dai suoi collaboratori, tutti con prova scritta finale.

Note

Programma per chi sostiene l'esame in regime di Nuovo Ordinamento (6 o 12 cfu). Saranno organizzati seminari sulla parte monografica (a numero chiuso, con frequenza obbligatoria e con prova scritta finale) parzialmente sostitutivi di testi d'esame. Tali seminari saranno tenuti dal docente e dai suoi collaboratori in orario diverso rispetto a quello del corso. Altre esercitazioni e seminari potranno luogo tramite didattica online. Importante: chi sostiene l'esame in Regime di Vecchio Ordinamento (5 O 10 CFU) troverà il programma d'esame nella sezione materiali didattici.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO - D (TNO)

Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

Docente/i: BARCIA FRANCESCO PAOLO
Settore: SPS/02
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso si propone di fornire la conoscenza del pensiero politico degli autori più significativi e delle tematiche più rilevanti nella storia del pensiero politico moderno e contemporaneo.

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso, nella parte istituzionale, affronterà i grandi temi che a partire dal Cinquecento hanno interessato la storia del pensiero politico, quali il fondamento del potere, le teorie della ragion di Stato, la classificazione delle forme di Stato e di governo, il contrattualismo, il costituzionalismo, l'evoluzione del liberalismo, del socialismo e del comunismo. La parte monografica si concentrerà sull'analisi delle forme di governo democratiche attraverso la lettura e l'interpretazione di alcuni testi classici.

Testi Consigliati

--A. ANDREATTA - A.E. BALDINI (a cura di), Il pensiero politico dell'età moderna, Utet-Libreria, 1999 (parti segnalate dal docente). --C. VASALE- P. ARMELLINI (a cura di), La democrazia nel Novecento, Roma, Aracne, 1999 (solo i saggi di F. Mancuso, M. Musté, G. Dessi, R. Pezzimenti, E. Albertoni). --J.-J. ROUSSEAU, Il contratto sociale, introduzione di R. Derathé, Torino, Einaudi, 1994.

Modalità Didattiche

Lezioni frontali sulla parte istituzionale e su quella monografica.

Modalità di Esame

Orale

Note

La dott.ssa Aurelia Campanini svolgerà alcune lezioni seminariali su temi del pensiero politico contemporaneo. Oltre ai testi indicati nel programma (cfr. il programma d'esame dettagliato in "Informazioni aggiuntive") vi sono dispense e sintesi di alcune lezioni da scaricare dal sito on line: <http://storiapensieropoliticod.wordpress.com/>

SVILUPPO LOCALE (MNO)

Docente/i: BARBERA FILIPPO
Settore: SPS/09
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso ha due obiettivi: 1) Spiegare lo sviluppo locale dal punto di vista economico (sistemi economici locali), sociale (le reti e le istituzioni per lo sviluppo locale), politico (le politiche per lo sviluppo locale) e culturale (le identità locali). 2) Descrivere alcune delle principali esperienze di sviluppo locale in Italia (dai distretti industriali alle nuove politiche per lo sviluppo locale) e nei paesi in via di sviluppo (micro-credito, associazioni di credito a rotazione, gestione dei conflitti e delle risorse ambientali).

Risultati dell'apprendimento

Programma

Il corso è diviso in tre parti, ognuna composta da esempi empirici e argomenti teorici. Nella prima parte si illustrerà il fenomeno dei distretti industriali in Italia, con particolare riferimento al ruolo svolto dalle reti e dal capitale sociale. Nella seconda parte si affronterà la crisi dei distretti industriali e l'emergere dei sistemi produttivi locali; qui il focus teorico sarà per i problemi di azione collettiva e per il ruolo svolto dalle istituzioni locali. Infine, nella terza ed ultima parte, saranno illustrate le nuove politiche per lo sviluppo locale (Patti territoriali, progetti integrati) e i relativi problemi di governance.

Testi Consigliati

FREQUENTANTI: 1) Appunti del corso 2) F. Barbera e N. Negri, Mercati, reti sociali, istituzioni, Bologna, Il Mulino, 2008 NON FREQUENTANTI F. Barbera e N. Negri, Mercati, reti sociali, istituzioni, Bologna, Il Mulino, 2008 L. Parri, I dilemmi dell'azione sociale, Roma, Carocci, 2004 C. Trigilia, Sviluppo locale, Bari, Laterza, 2005

Modalità Didattiche

Lezioni frontali, esercitazioni e attività di gruppo.

Modalità di Esame

L'esame si svolge in forma orale.

Note

il docente riceve il mercoledì dalle 18 alle 19, presso il Dipartimento di Scienze Sociali (Via S. Ottavio 50). Il ricevimento riprende il 15 settembre, per comunicazioni prima di quella data è possibile prendere un appuntamento scrivendo all'e-mail: filippo.barbera@unito.it.

TEORIA DELLA FINANZA (MNO)

Docente/i: BRANDOLINI DARIO
Settore: SECS-P/08
CFU: 9
Sede: TORINO

PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2008-2009

Obiettivi

Il corso intende analizzare i modelli dei mercati finanziari utilizzati nell'ambito economico-finanziario

Risultati dell'apprendimento

Programma

1. La valutazione delle attività finanziarie
 - L'approccio del Valore Netto Attuale (Net Present Value)
 - Il valore attuale delle obbligazioni
 - La valutazione delle azioni: il modello Discounted Cash Flows
 - La relazione fra prezzo delle azioni e EPS
2. Dai prezzi ai rendimenti: trasformazioni e aggregazioni nello spazio e nel tempo
 - Caratteristiche statistiche dei dati finanziari: stazionarietà momenti statistici
 - Strumenti per la ricognizione dei dati: test e grafici
3. Teoria di scelte di portafoglio, breve rassegna dei principi di base
 - Rischi e rendimenti di un portafoglio, il beta di portafoglio
 - La misurazione del rischio, varianza e correlazione
 - La diversificazione di portafoglio
4. Modello di Markowitz
 - Rendimenti attesi
 - Problemi di stima dei rendimenti attesi
 - Frontiera efficiente e teoria dell'utilità dell'investitore
5. Capital Asset Pricing Model (CAPM)
 - La teoria dei mercati dei capitali
 - Attività

Testi Consigliati

Barucci, E. (2000). Teoria dei Mercati Finanziari. Il Mulino, Bologna.
K. Garbade (1994) Teoria dei mercati finanziari Il Mulino, Bologna
Benninga, S. (2001). Modelli Finanziari. McGraw-Hill Italia.
Hull, J.C., (2003). Opzioni, Futures, e altri Derivati. Terza edizione, IlSole24Ore.

Modalità Didattiche

Il corso è costituito da lezioni teoriche ed esercitazioni integrative

Modalità di Esame

L'esame è scritto

Note